



finché c'è
acqua
c'è speranza

la traversata del
Canale di Corsica
per il diritto all'acqua in Mali
31 maggio 2008



Associazione
di solidarietà e
cooperazione
internazionale

in collaborazione con:



info: tel. 011.7412507
via Borgosesia, 30 • Torino
italia@lvia.it • www.acquaevita.it
LVIA Toscana: toscana@lvia.it

puoi contribuire:

Banca Alpi Marittime
IBAN IT 61 E 08450 10200 000170103178
Intestazione: LVIA • Causale: Niger chiama Po

Viareggio Mare
31 maggio • 2 giugno



finché c'è acqua c'è speranza

la traversata del Canale di Corsica per il diritto all'acqua in Mali

“Navighiamo per portare acqua
nella Regione di Gao, in Mali:
facciamo insieme **rumore di solidarietà!**”

Ad un anno dalla *Discesa sul Po per il Mali* - l'impresa effettuata con la Panda Terramare nel maggio del 2007 - l'Associazione di solidarietà e cooperazione internazionale LVIA torna con *Finché c'è acqua c'è speranza* a sostegno del diritto all'acqua. La sfida questa volta è la *Traversata del Canale di Corsica* a bordo del veicolo anfibo sperimentale realizzato da **Maurizio Zanisi** sulla base dell'Iveco 40.13 WM.

Ci accompagnano le imbarcazioni di soccorso dell'**ANPAS** - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze.

Al termine della traversata il veicolo anfibo sarà presentato presso lo stand della LVIA (aperto dal 31 maggio al 2 giugno) nell'ambito della manifestazione Viareggio Mare.

Vogliamo fare **rumore di solidarietà** e richiamare così l'attenzione sul progetto idrico-sanitario *Niger chiama Po* per il diritto all'acqua in Mali.

Obiettivo: raccogliere 150.000 euro

Tale somma costituirà un Fondo per il diritto all'acqua, che garantirà a 12.000 persone della Regione di Gao, in Mali l'accesso a 25 litri al giorno pro capite di acqua potabile (quantità giornaliera per persona che l'ONU considera minima e indispensabile), grazie a:

- 25 pozzi riabilitati e equipaggiati con pompe a mano
 - 9 servizi tecnici comunali adeguatamente formati per la gestione delle infrastrutture realizzate
- Un importante obiettivo di giustizia!**



Da 40 anni la LVIA è impegnata con i propri volontari e con le popolazioni locali a realizzare pozzi, invasi, pompe eoliche e solari, in Burundi, Burkina Faso, Etiopia, Guinea Bissau, Kenya, Mali, Mauritania, Senegal e Tanzania.

Senza petrolio, senza oro, senza internet, si vive. **Senza acqua, no**
Solo negli anni Novanta, il numero dei bambini vittime della cattiva qualità dell'acqua è stato superiore al numero delle persone uccise in tutti i conflitti armati, a partire dalla seconda Guerra Mondiale.

L'ONU ha dichiarato il 2005-2015 decennio per l'azione **“L'acqua fonte di vita”**.



www.acquaeavita.it
www.lvia.it